

La tramontana ha spazzato via lo smog
 e oggi le auto circolano liberamente
 Ma i vigili hanno un ordine preciso
 «Se c'è caos, bloccate tutti senza pietà»

Commercianti soddisfatti e vetrine pronte
 Aperto per normale turno anche il centro
 È l'ora dei negozi invasi per trovare regali
 Lunedì, di nuovo l'incubo: targhe alterne?

Tutti al volante per lo shopping

Una domenica in libertà niente targhe alterne né fascia blu e vigili urbani dimezzati. Lo shopping natalizio, quindi, non sarà penalizzato. I commercianti «Finalmente! La gente potrà tranquillamente ammirare le vetrine». L'assessore al traffico Edmondo Angelè: «Il centro non sarà messo sotto chiave. Ma i vigili potranno ricorrere al blocco volante della circolazione»

MARISTELLA IERVASI

La tramontana ha spazzato via lo smog. E il provvedimento delle targhe alterne è stato sospeso. Pertanto, oggi via libera a tutte le auto. Non si tratta comunque di un addio al gioco del pari e dispari. Se le centraline di monitoraggio faranno scattare ancora una volta l'allarme rosso, lunedì Roma riprenderà a viaggiare a turno. Ed incombe comunque sulla domenica l'incognita del «blocco volante» della circolazione, che i vigili in servizio hanno la facoltà di istituire.

Il vento, dunque, ha salvato lo shopping natalizio e ha fatto cessare l'emergenza inquinamento. Le nove cabine di rilevamento sono tornate sotto la soglia del primo livello di attenzione. La punta più alta di smog l'ha registrata la stazione di piazza Gondar, l'unica centralina che ha superato i 10 milligrammi per metro cubo per quanto riguarda il monossido di carbonio.

Ma l'ingorgo nel giorno di festa resta dietro l'angolo. Domenica infatti si può circolare tranquillamente nel centro storico. La fascia blu è di riposo settimanale. E la presenza dei vigili urbani in strada è anche

ridotta. Esultano i commercianti. «Finalmente, uno spiraglio di democrazia! La gente potrà guardare liberamente le vetrine senza l'incubo di dover tornare a casa a piedi», commenta Maurizio Villa del Comitato operatori centro storico. È scontento invece l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni, che per evitare un'altra domenica nera aveva chiesto al suo collega Edmondo Angelè (assessore al traffico) di ripristinare il vecchio orario della fascia blu dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 20. Ma Angelè ha risposto: «Il clima è natalizio, non tiriamo fuori i forconi... Meglio essere flessibili. Certo, ci sarà un po' di confusione, ma tanta gente è già partita. E si spera che dopo l'esperienza delle targhe alterne uscirà per lo shopping con più equilibrio. Comunque, abbiamo chiesto ai vigili urbani di essere presenti e nei casi eccezionali di ricorrere al blocco volante della circolazione».

Intanto, ieri ancora per un giorno hanno camminato, all'interno del Grande raccordo anulare, solo le auto con l'ultimo numero della targa dispari.



Un'immagine di via dei Fori Imperiali con le targhe alterne

le macchine fornite di marmitta catalitica e le moto. Ovviamente hanno circolato liberamente i mezzi di soccorso, le auto di polizia, carabinieri e vigili del fuoco, le ambulanze e i medici per le visite urgenti a domicilio. Non si sono verificati disagi particolari alla circolazione. Il traffico come ogni sabato è stato scorrevole. I negozi del centro sono stati presi d'assalto dagli abitanti della periferia. In due giorni mattina e i volontari del Wwf hanno colto l'occasione per distribuire alle fermate degli autobus dei volantini con lo slogan «Regaliamoci un futuro migliore, alcune idee per gustare le feste, evitare lo stress e fare

qualcosa di diverso». Insomma, un consiglio per chi ancora non ha speso la tredicesima spendere i soldi in armonia con la natura. Niente giocattoli alimentari da battere normalmente a botto, perché contengono mercurio e una volta in discarica possono inquinare «in maniera irreversibile» l'acqua che berremo.

E le multe? Ieri l'assessorato alla polizia urbana non ha diffuso il bollentino con la cifra delle contravvenzioni. Comunque, qualche vigile in centro si è visto. Ma anche tante macchine con la targa «sbagliata».

Per gli automobilisti romani però il peggio arriverà con l'anno nuovo. Il sindaco Franco Carraro ha infatti annunciato tre domeniche a piedi (il 12, il 19 e il 26 gennaio). Un ritorno all'austerità che scatterà alle 10 di mattina. E fino alle nove di sera potranno circolare in pochi, all'interno del Grande raccordo anulare. In pratica, i soli esentati già dall'ordinanza per le targhe alterne.

Maurizio Villa non minaccia la serrata. Spiega: «Ci sarà il blocco totale? Il problema non ci tocca molto, perché in quei giorni noi non lavoriamo». Poi aggiunge: «Il provvedimento non ci penalizza come commercianti. Certo, anche noi siamo cittadini e avendo solo la domenica di libertà».

Natale alle porte. Idee e itinerari
 Messe, cenoni, tradizioni

Acquisti, riti e ricette sotto l'albero

ALLE PAGINE 24 e 25



Decline di tronchi caduti per il forte vento di venerdì notte

Un grosso albero caduto a Piazza Indipendenza, sradicato dal forte vento di venerdì notte, un altro in piazza del Cinquecento, altri ancora a Centocelle, Bocca e Cecchiano. Dalle nove alle due di notte di venerdì infatti il centralino convogliò partì alle 8 e l'ultimo alle 23.30.

Decreto del prefetto, poteri a Carraro. In primavera le nuove elezioni Sciolto il parlamentino di Ostia

Da ieri, il consiglio circoscrizionale di Ostia è ufficialmente sciolto. I poteri dell'ex presidente, il socialista Gioacchino Assogna, sono tornati al sindaco e alla giunta comunale «fino al rinnovo degli organi ordinari», come si legge nello scamo comunicato diffuso dal prefetto di Roma Caruso dopo la firma del decreto di scioglimento, che prende atto delle dimissioni presentate lunedì scorso dalla maggioranza dei consiglieri della XIII.

L'atteso provvedimento è arrivato all'ora di pranzo di un sabato dedicato alle spese natalizie. La notizia è rimbalzata a Ostia nel primo pomeriggio,

cogliendo di sorpresa gli ex consiglieri. Ora, sui banchi della circoscrizione, rimangono solo gli sfrattati di Acilia, che da due settimane dormono nella palazzina di via Claudio in attesa che il Comune gli trovi una casa per l'inverno.

Fino alla primavera (la legge prevede tre mesi di tempo a partire da ieri, più altri novanta giorni per far coincidere le consultazioni con il primo turno elettorale utile) sarà dunque il sindaco a tenere le redini della prima circoscrizione d'Italia sciolta per tangenti, dopo la campagna contro la corruzione lanciata dall'associazione dei commercianti di

Ostia. Poi toccherà ai circa centomila elettori della XIII pronunciarsi.

Nonostante siano stati tra i primi a chiedere l'intervento del prefetto i pidellini non nascondono la loro irritazione per il commissariamento affidato alla giunta capitolina.

«Vogliamo un commissario estraneo alla giunta comunale», dice Roberto Ribeca, capogruppo della Quercia - C'è il rischio di una manovra per restringere lo scandalo delle tangenti alla sola circoscrizione, mentre ci sono forti sospetti sugli assessorati romani. Oltre ai sicari - conclude Ribeca - bisogna colpire anche i man-

danti. «Siamo soddisfatti», dichiara invece Angelo Bonelli, coordinatore romano dei Verdi - la possibilità che il sindaco stesso eserciti la funzione del consiglio permetterà all'opposizione di controllare il maggior controllo. È chiaro, comunque, che per noi il punto di arrivo è costituito dalle elezioni in primavera».

In attesa di nuovi sviluppi giudiziari - i carabinieri rimandano a dopo le feste possibili arresti - ora ad Ostia si aprono ufficialmente le consultazioni per preparare le liste elettorali. Muove i primi passi i ipotesi di

una lista della Società civile delle opposizioni, sul modello di «Fuggi per Fuggi». I Verdi romani si dichiarano disponibili a una coalizione per mandare all'opposizione la Dc - il partito su cui gravano i maggiori sospetti di inquinamento - a patto però che le elezioni non si svolgano contemporaneamente alle politiche, e che in lista ci siano anche i repubblicani. Favorevole alla lista civica anche l'Associazione per i diritti dei cittadini «241», federata al Pds, che ha promosso un confronto con le associazioni e i comitati di quartiere.

□MDG

LETTERA DA LONDRA

I senzatetto di Sua Maestà

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Le bene intenzionate ben pubblicizzate visite del principe Carlo e di madre Teresa di Calcutta al senzatetto di Londra non hanno portato alcun sollievo fra gli «abitanti» della «Cardboard City» (la città delle scatole di cartone) che passano la notte all'aperto in tre punti principali della capitale intorno al ponte di Waterloo lungo una via del centro chiamata Strand e nell'esclusivo parco recintato di Lincoln's Inn Fields. Quest'ultimo si trova al centro di un «villaggio» nel cuore della City e costituisce uno dei luoghi meno conosciuti ma fra i più interessanti dal punto di vista turistico dato che è rimasto praticamente intatto dal 1700-1800 il parco venne creato quando nel 1656 Cromwell proibì la costruzione di nuovi edifici in

quel particolare punto del cuore della capitale. Da oltre un secolo è diventato il quartiere degli uffici legali ed è infatti qui che lavorò anche Charles Dickens. La zona è stata usata per le riprese di molti film d'epoca fra cui Tom Jones del regista appena scomparso Tony Richardson una storia che si svolge intorno al 1740.

Oggi intorno a Lincoln's Inn Fields è scoppata una polemica incentrata su circa duecento senzatetto che vi hanno installato scatole di cartone e fogli di plastica per proteggersi dal freddo. Sono state pubblicate lettere sui giornali di gente preoccupata dalle condizioni igieniche e dal fatto che i senzatetto hanno cominciato ad urinare e defecare ai margini del parco senza



preoccuparsi di essere visti o meno. Il sacerdote cattolico Barry Carpenter, denominato «il prete dei senzatetto», che compie regolari visite fra le scatole di cartone, ha echeggiato le parole di madre Teresa quando ha detto: «Ci sono molte persone ricche ed influenti che frequentano Lincoln's Inn Fields per il loro lavoro e trovo preoccupante il fatto che pochissime si sono prese la briga di guardare ai problemi nella nostra società che causano fenomeni di questo genere». Alcuni negozianti intorno all'area hanno avvertito le autorità locali che la puzza e lo squalore tengono i clienti lontani ed hanno minacciato di non pagare le imposte se non verranno presi provvedimenti. La loro intenzione è quella di convincere le autorità a chiamare la polizia sulle basi di una legge del 1824 che proibisce il «vaga-

bondaggio». Ma la polizia ha già indicato che mentre è disposta ad intervenire in caso di risse ed altre infrazioni all'ordine pubblico non ritiene di poter procedere contro dei senzatetto.

Una situazione simile esiste nello Strand, una delle arterie principali che parte da Trafalgar Square e sbocca in Fleet Street un tempo sede di quasi tutti i giornali inglesi. Ogni sera decine di senzatetto installano le loro scatole di cartone presso le entrate dei negozi per proteggersi in caso di pioggia. Per sdoganare le autorità locali hanno proceduto a frequenti «disinfezioni» con idranti ma i senzatetto sono puntualmente tornati ai loro posti. Una situazione simile esiste nei dintorni del ponte di Waterloo. L'epicentro della Cardboard City dove una notte il principe Carlo si è ferma

La città si specchia con le altre capitali. Oggi Londra e le migliaia di senzatetto che vi albergano. Domenica prossima Parigi. E poi ancora San Paolo, New York, Berlino. Il costume, la cronaca, ciò che fa tendenza nelle più importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano.

per rendersi conto di persona di come vivono certi soggetti del Regno. Qui i senzatetto hanno cominciato a procurarsi legna ed altro materiale che proprio recentemente è stata descritta nel film London Kills Me (Londra mi uccide) che il regista anglo-pakistano Hanif Kureishi ha girato nel quartiere londinese di Notting Hill ispirandosi a Ladrà di biciclette di De Sica. Solo che in questo caso al protagonista, invece di una bicicletta occorrono le scarpe. Il problema è che per tentare di trovare lavoro bisogna presentarsi puliti e decentemente vestiti altrimenti è tempo perso. E se non si ha neppure un tetto dove passare la notte, la possibilità di fare «bella figura» diminuisce progressivamente aprendo la porta a quel tipo di scarraggiamento che può soltanto essere valutato in termini di costo umano.

Un drammatico incidente, nel quale una giovane coppia ha perso la vita e le due figlie di 11 mesi e tre anni sono rimaste ferite, ha bloccato per oltre due ore la via del Mare. La macchina, una Fiat «Tipo» a bordo della quale viaggiavano Fabio Leonardi, di 37 anni, Stefano Pezzetta, di 32 e le loro bambine Silvia e Sara, procedeva verso Roma quando all'altezza dell'ippodromo di Tor di Valle, una «Peugeot» si è improvvisamente immessa sulla carreggiata. Leonardi per evitare uno scontro, ha sterzato bruscamente perdendo il controllo del veicolo. L'auto è finita nella corsia opposta e si è schiantata contro un albero. L'uomo è morto sul colpo mentre la donna è deceduta al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo dove era stata trasportata con un'elimbalanza insieme alle due bambine. Silvia e Sara se la caveranno invece in pochi giorni. Dell'auto pirata nessuna traccia.

Via del Mare Giovane coppia muore in un incidente

Un drammatico incidente, nel quale una giovane coppia ha perso la vita e le due figlie di 11 mesi e tre anni sono rimaste ferite, ha bloccato per oltre due ore la via del Mare. La macchina, una Fiat «Tipo» a bordo della quale viaggiavano Fabio Leonardi, di 37 anni, Stefano Pezzetta, di 32 e le loro bambine Silvia e Sara, procedeva verso Roma quando all'altezza dell'ippodromo di Tor di Valle, una «Peugeot» si è improvvisamente immessa sulla carreggiata. Leonardi per evitare uno scontro, ha sterzato bruscamente perdendo il controllo del veicolo. L'auto è finita nella corsia opposta e si è schiantata contro un albero. L'uomo è morto sul colpo mentre la donna è deceduta al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo dove era stata trasportata con un'elimbalanza insieme alle due bambine. Silvia e Sara se la caveranno invece in pochi giorni. Dell'auto pirata nessuna traccia.



Piazza del Popolo Una festa di luce per ricordare il Valadier

Un cielo colorato da parabole e archi luminosi, edifici e monumenti antichi evidenziati da fasci di luce verde, immagini di progetti e di vecchie piante di piazza del Popolo proiettate sulle facciate di palazzi e chiese: è lo scenario che ieri sera ha preso vita a piazza del Popolo per ricordare Giuseppe Valadier l'architetto che progettò agli inizi dell'800 la sistemazione urbanistica della piazza. Ma l'iniziativa ideata dall'architetto Oreste Albarano e finanziata dalla Regione non ha voluto rappresentare solo un omaggio al «creatore» della piazza. Si è voluto infatti, riproporre, con lo spirito e le tecniche di questo secolo (laser e sistemi di luce complessi), l'evento spettacolare che nel '700 veniva titolato «Festa d'allegrezza». L'atmosfera adatta a questo scenario tra l'antico e il moderno, l'hanno ricreata le musiche di Rossini e Mozart eseguite qui dall'ottetto a fiati della «Piccola accademia» di Roma.

Sequestrati in un campo rom fuochi d'artificio e giocattoli

Giocattoli e fuochi d'artificio per trenta milioni di lire sono stati sequestrati dalle forze dell'ordine in un campo nomadi di via Vedrana a Monte Mario. Il materiale era stato rubato nei giorni scorsi alla società «Andromeda 90» in via Aquilanti 33 da due zingari, che ieri sono stati arrestati dopo il blitz della polizia. Sempre nel corso della stessa operazione sono stati fermati ben 52 bambini rom che chiedevano le elemosine ai semafori e un cittadino egiziano, Elberkavi Hami di 27 anni trovato in possesso di 150 banconote da cento di dollari falsi.

Tabaccolo fa arrestare chi gli chiedeva il pizzo

Lo minacciavano da parecchio tempo. Gli avevano chiesto cinque milioni, altrimenti avrebbero bruciato la sua tabaccheria. Ma Leone Rizzo, di 60 anni titolare di una rivendita tabacchi in via Bitonto 13 si è rivolto alla polizia. L'appuntamento era fissato nel parco pubblico di Torrenova Rizzo doveva lasciare il pacchetto con i soldi nei pressi di una fontanella. Gli agenti in borghese, che si erano appostati nei pressi del luogo convenuto, ad un certo punto hanno visto arrivare una coppia di «innamorati». Tra un bacio e una carezza Stefano Di Felice di 26 anni, e Emma Collo di 21 hanno allungato la mano impossessandosi del prezioso involucro. Subito sono scattate le manette.

Tor Bella Monaca Sulla bancarella vendeva frutta e «rauti»

Aveva una bancarella di frutta e verdura in via Acquarone 83 a Torbellamonaca. Ma non metteva in vendita soltanto insalata, cavoli e carote. Nasconu tra la verdura aveva anche 4.000 raui, un tipo di beni noti «botti di Capodanno». Gli agenti hanno visto un via via sospetto, di gente che non era soltanto interessata alla mercanzia esposta in bella mostra. Perquisite le cassette hanno scoperto il «trucco». L'ambulante Vincenzo De Roberto è stato denunciato a piede libero.

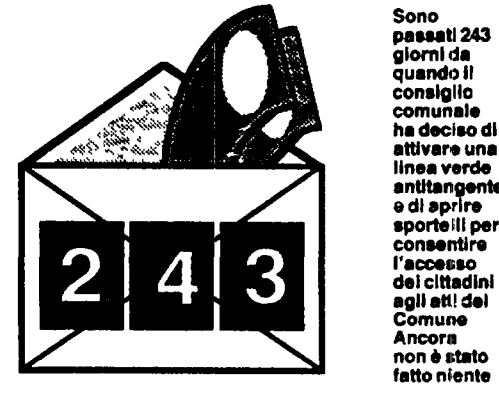
Acotral Orari natalizi del metrò e della Roma-Lido

Metrò e ferrovia Roma lido funzioneranno con orari notturni durante i giorni festivi. Il 24 e il 31 l'ultimo treno della Roma-Lido partirà dalla Stazione di Magliana alle ore 21.40 e dalla stazione di Crastoforo Colombo alle ore 20.23. Il giorno di Natale il servizio dalla Magliana inizierà alle 8.36 e terminerà alle 13.36. Da Crastoforo Colombo invece inizierà alle 7.29 e terminerà alle 12.23. Il giorno di Santo Stefano e quello di Capodanno il servizio dalla Magliana inizierà alle 8.36 e terminerà alle 22.40. Da Crastoforo Colombo invece inizierà alle 7.29 e terminerà alle 22.23. I servizi autobus istici dell'Acotral non verranno effettuati nelle notti del 24, del 25, del 31 dicembre e del primo gennaio. Riduzioni delle corse anche per il metrò. Ultima partenza dai capilinea per le linee A e B il 24 e il 31 alle ore 21. Il giorno di Natale il servizio avrà inizio alle 8 e terminerà alle 13. Nei giorni di Santo Stefano e di Capodanno il primo convoglio partirà alle 8 e l'ultimo alle 23.30.

Fiumicino Ritrovato il corpo del secondo naufrago

Trovato ieri a mezzogiorno tra gli scogli il corpo senza vita di un altro dei tre dispersi che hanno fatto naufragio venerdì pomeriggio, mentre si trovavano su un peschereccio a largo di Fiumicino, per il forte vento che si è abbattuto sul mare. Si tratta di Luigi Cataldo di 47 anni, di Ercolano. Il giorno stesso della sciagura era stato ritrovato il corpo di Sabatino Caliento di 50 anni, anche lui di Ercolano. Ieri sono continuate le ricerche fino a sera. Manca all'appello il figlio di Cataldo, Gaetano di 15 anni.

DELIA VACCARELLO



Sono passati 243 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.